

### ***Educazione nuova: la proposta ecologica di Montessori per il Pianeta***

L'Educazione Nuova che Montessori propone per un mondo nuovo costituisce in realtà una *tetraecologia* (così definita dal prof. Scocchera, il più attento studioso della Dottoressa) in quanto riguarda quattro livelli d'ordine: la scuola, la famiglia, l'organizzazione sociale e, infine, il mondo.

Nella visione educativa montessoriana il problema della formazione umana è affrontato scientificamente: è saldamente ancorato alle caratteristiche dei singoli periodi evolutivi, ai dati biologici e fisiologici personali del bambino e dell'adolescente, ma viene anche messo sempre in relazione con la concreta storia culturale e sociale che caratterizza l'ambiente nel quale l'individuo cresce e si sviluppa. Il contenuto della pedagogia scientifica montessoriana riguarda dunque la relazione tra sviluppo e ambiente e le reciproche modificazioni che ne vengono suscitate.

### ***Ecologia n.1: la scuola che guarisce***

Sin dalle prime sperimentazioni fatte nella "Casa dei bambini", Montessori ha osservato e registrato quella che lei stessa ha definito una *rivelazione inaspettata* o una *scoperta scientifica*, cioè l'influenza straordinaria che la vita psichica

ha su quella fisiologica. Infatti, i dati sperimentali in suo possesso e ricavati dalle sue "note antropologiche" evidenziavano il fatto che quasi miracolosamente le condizioni di salute e di crescita di molti bambini erano straordinariamente migliorate e quasi risolte quando potevano beneficiare di una vita scolastica libera, operosa, intelligente, serena, ma anche adeguatamente stimolata da proporzionati stimoli di attività psichica.

Già negli anni '30 quindi Montessori definisce la "Casa dei bambini" anche "Casa della salute", il cui segreto è quello di essere una *scuola che guarisce*, perché espande le forze biopsichiche nel bambino invece di contenerle e umiliarle e perché in essa, insieme allo spirito, respirano anche "Le ossa e il sangue". Qualche anno più tardi, nel tracciare il suo modello educativo per l'adolescente, *Erdkinder-I fanciulli della terra*, Montessori ripropone lo stesso concetto di scuola intesa come "Casa della salute" per gli adolescenti e "terapia ottimale" per i disturbi degli stessi.

Montessori propone dunque una scuola del benessere psichico, propone uno *star bene a scuola*, perché l'individuo, bambino o adolescente, quando è aiutato a formarsi *liberamente* in un ambiente *normale*, cioè in un contesto di crescita e di sviluppo fondato sul rispetto delle leggi della vita e della sua difesa, è messo in grado di esercitare e soddisfare la propria vita psichica attraverso un lavoro spontaneo, interessante, misurato sulle proprie forze. E poiché la stessa difesa della vita è il primo oggetto della pedagogia, la psicopedagogia montessoriana è a tutti gli effetti una *scienza ecologica* dello sviluppo umano e in questo senso è anche una *scienza della pace*.

## ***Ecologia n° 2: la casa dei genitori***

Come testimoniato da *Il bambino in famiglia*, Montessori espande e trasferisce i principi educativi della "Casa dei bambini" anche fuori del contesto scolastico, perché la scuola, anche se adeguata e stimolante, non è sufficiente allo sviluppo del bambino. Questi vive ovunque ed ovunque deve essere aiutato a vivere secondo le leggi positive della vita: quasi mai però trova un ambiente normale e pacifico, cioè un sistema di relazioni, di comportamenti e di occupazioni che gli assicurano quella "calma soddisfazione" prodotta dalla *scuola che guarisce*. Dunque occorre "esportare" i principi ed i comportamenti tipici della "Casa dei bambini" innanzitutto nella *casa dei genitori*, laddove, dice Montessori, l'adulto-genitore è troppo spesso in guerra con il bambino, "provocando in lui le sue incapacità, le sue confusioni, le sue ribellioni", che poi "si affanna a correggere" restando smarrito "in un labirinto senza uscita".

Ne *Il segreto dell'infanzia*, Montessori si meraviglia che gli Stati non facciano nulla per educare i futuri genitori a svolgere la loro particolarissima funzione, aiutandoli innanzitutto ad abbandonare il sentimento inconscio di possesso e di dominio nei confronti del bambino. Per Montessori questo sentimento, che poggia sulla "atavica" convinzione dell'adulto e dell'umanità che il bambino è *debitore di vita*, va sostituito con il sentire il bambino come *creatore di vita*, che non ha debiti da pagare, ma al quale tutti, genitori, nonni, insegnanti e cittadini, dobbiamo la conservazione della specie e il nostro arricchimento spirituale. Questo nuovo modo di *sentire* il bambino è capace di modificare alla ra-

dice le relazioni e i comportamenti nella famiglia e per questo l'ecologia pedagogica e sociale di Montessori vuole aiutare la vita ad espandersi in forza e tranquillità anche nell'ambiente-famiglia.

### ***Ecologia n° 3: La casa sull'altopiano***

Montessori ha previsto nitidamente la nuova epoca globalizzata che stiamo ora vivendo e la paragona ad una nuova era geologica in cui c'è la possibilità di superare le diversità e le distinzioni sviluppando ovunque la presenza dei mezzi materiali e spirituali. Nota però che l'uomo odierno è come se fosse giunto su un altopiano, dal quale è in grado di ammirare l'ascesa compiuta ma sul quale resta ancora timoroso. Incapace di adattarsi al nuovo ambiente che egli stesso ha creato e in cui vive, invece di sentirlo come sua creatura ne sta perdendo la padronanza e l'equilibrio: lo avverte come un "padrone misterioso" e lo abita come viaggiatore disorientato "in una macchina colossale", in una "città" che non capisce e non riesce a governare. Per Montessori, egli non è ancora cosciente che potrà vivere nella sua nuova casa solo se si darà nuovi mezzi intellettuali e morali, cioè una nuova educazione capace di governare quella *Supernatura* che egli stesso ha costruito e realizzato.

Se l'adulto vuol abitare sull'altopiano dovrà abbandonare la sua vecchia mente e assumere quella attiva e pacifica del bambino osservato nella "Casa dei bambini", in cui scompaiono i caratteri dell'aggressività e dell'egoismo, dovrà assorbire il suo sentimento di naturale indifferenza alle distinzioni e alle divisioni di razza, stato sociale, credo religioso o politico. L'educazione è per Montessori

*l'arma* della pace, e di quest'arma si dovranno dotare in misura crescente gli individui e la comunità.

Inoltre, se l'uomo odierno vuole uscire definitivamente da "un vecchio mondo che si trascina alla fine", se vuole godere di un mondo tanto più ricco di beni e di possibilità offerte alla mente e all'immaginazione allora avrà bisogno dell'educazione richiesta dalla nuova epoca, completamente diversa da quella tradizionale, cioè di una educazione di *vastità* e *dilatatrice*, che abbracci l'intero mondo e la grandiosità degli eventi e dei fenomeni naturali, sociali e culturali, che in esso sono avvenuti e avvengono, un'educazione che apra il sipario su uno spettacolo grandioso in cui entrano in scena gli smisurati processi evolutivi della storia naturale ed umana. Questo spettacolo cosmico, dice Montessori in *Come educare il potenziale umano*, "ingrandisce" la mente e fa cadere "ogni forma di egocentrismo intellettuale, di pigrizia e di egoismo".

#### ***Ecologia n° 4: Laboratorio cosmico e nuova cittadinanza***

Montessori porta dunque a scuola il *Cosmo*, il Mondo, l'Universo, il Tutto e lo offre all'immaginazione dei bambini e dei ragazzi perché possano acquisire quei poteri mentali che servono all'uomo odierno per avventurarsi in nuovi ordini di grandezza, quelli del microcosmo, dominio della fisica atomica e delle particelle elementari, e quelli del macrocosmo, dominio della cosmologia e dell'evoluzione.

Nel laboratorio cosmico montessoriano si apprende che ogni cosa, ogni parte è abbracciata all'altra e che soltanto la loro relazione o il loro legame dà significato a ciascuna di esse. Si apprende che l'universo è un bel ricamo non ancora

terminato, che è un sistema processuale complesso che tende ad autoorganizzarsi in forme sempre più ricche e innovative, per poter funzionare come un organismo unico, come un ecosistema che tutti i viventi hanno lo scopo ed il compito di creare e di mantenere. Per Montessori l'uomo è coagente dell'avventura cosmica del pianeta e può essere educato a sentirsi figlio e continuatore di quel *piano cosmico* che lo ha preparato e creato, può essere educato a riconoscere il *disegno ecologico* a cui tutti i viventi sono chiamati a collaborare per mantenere l'ordine e l'armonia dell'ambiente. Così, sarà in grado di assumere una più matura responsabilità verso di sé e la realtà che lo circonda, riconciliandosi con la Natura che finora ha considerato nemica.

Maria Montessori, che già si definiva *cittadina del mondo*, ha introdotto per prima la visione ecologica nella formazione umana. Con l'educazione cosmica i bambini e gli adolescenti apprendono che gli esseri viventi non sono esseri votati ad esistere ciascuno nella nicchia della propria specie o del proprio genere, della propria razza o della propria individualità, che nel nuovo mondo globalizzato in cui già vivono ciascun individuo non ha più una residenza municipale, nazionale o continentale: la sua dimora è il nostro pianeta Terra, che fa parte dell'Universo stesso e perciò, dice Montessori, ciascuno potrà proclamarsi *cittadino dell'universo*.

Prof.ssa *Laura Marchioni Comel*

Istituto Superiore Montessori di Ricerca e Formazione